

10 Esempi di beni comuni immateriali

All. 2 - Avviso pubblico per la formulazione di proposte per la cura di beni comuni immateriali

Patto di collaborazione per i volontari per l'emergenza Covid-19

Durante il periodo di emergenza sanitaria un gruppo informale di cittadini di Solarolo (RA) ha proposto all'amministrazione di supportare le organizzazioni di volontariato già attive sul territorio svolgendo attività di assistenza alla popolazione quali:

- la preparazione di pacchi contenenti DPI igienizzanti per i cittadini;
- organizzazione del servizio di prestito bibliotecario a domicilio;
- consegna di generali alimentari e medicinali ecc.

Solidarietà come bene comune

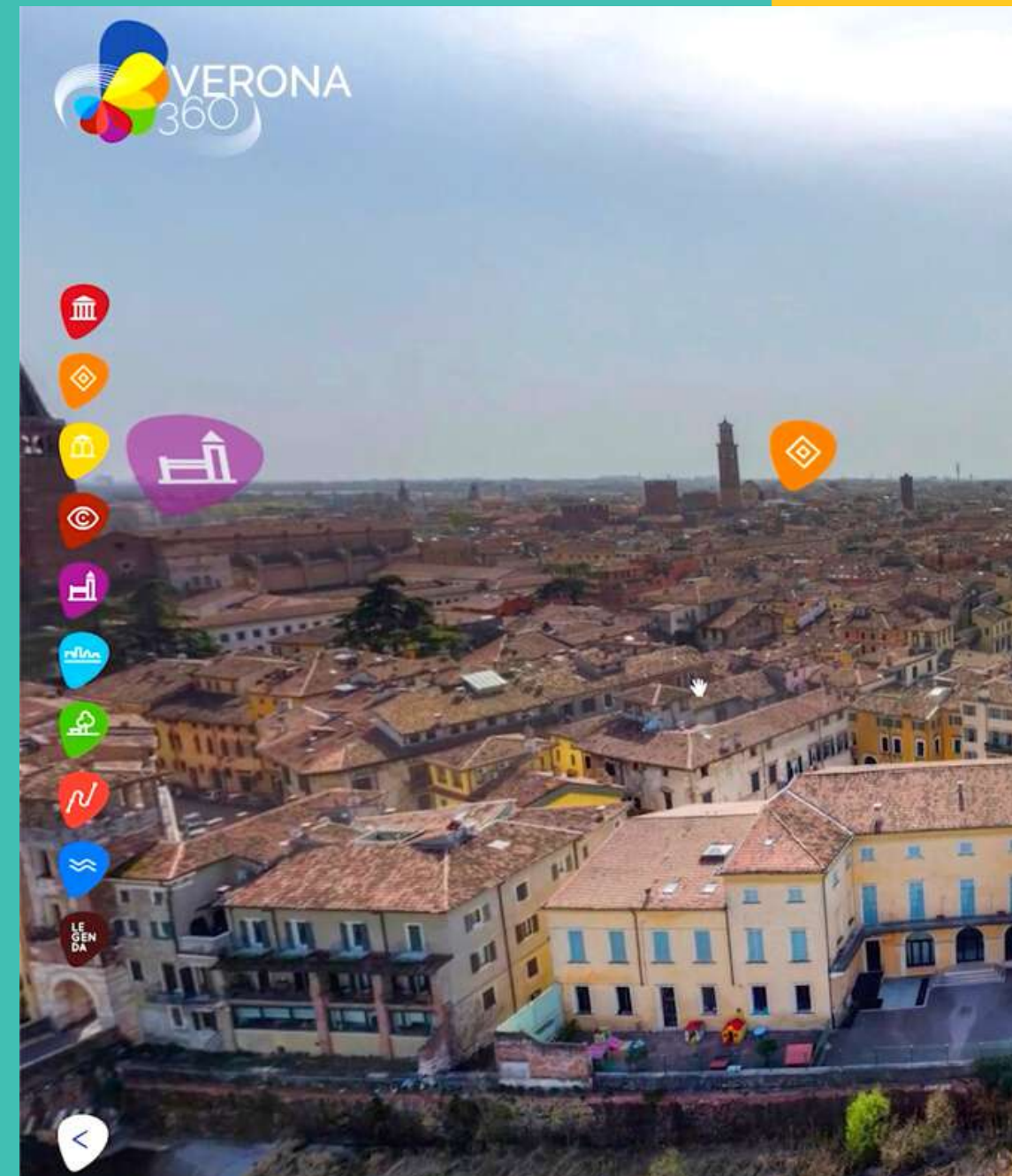


Patto per la realizzazione di un itinerario virtuale dei patti di sussidiarietà

L'associazione 360sferavision ha firmato un patto di sussidiarietà con il Comune di Verona per realizzare, con l'utilizzo di droni, un tour virtuale non solo della città ma anche delle attività di cura e valorizzazione dei beni comuni.

Grazie a questa attività sono state create nuove proposte di itinerari cittadini, al pari dei tour culturali, enogastronomici e turistici già presenti.

Patrimonio civico
come bene comune



Patto per la valorizzazione e la memoria di Lucio Dalla

La Fondazione Lucio Dalla ha sottoscritto un patto di collaborazione con il Comune di Bologna per la promozione, nel ricordo di Lucio Dalla, di eventi ed iniziative culturali, di progetti rivolti ai giovani nell'ambito della cultura musicale e di attività di carattere sociale, valorizzando al contempo i luoghi simbolici della vita dell'artista.

Musica come bene comune



Patti per una gestione condivisa nelle scuole

Sono ormai numerose in tutta Italia le esperienze di scuole aperte e condivise, in cui le associazioni dei genitori, sulla base di accordi con la dirigenza della scuola, promuovono attività formative aperte a tutti gli abitanti, in orario extra-scolastico.

Un esempio ormai piuttosto noto è la Scuola "Di Donato" di Roma, nel quartiere Esquilino dove tutti i pomeriggi, dalle 16.00 alle 22.00 si svolgono decine di attività gestite dai genitori e aperte al quartiere, che è uno dei più "complessi" di Roma dal punto di vista delle problematiche sociali ed etniche.

Scuola come
bene comune



Patto "Un caffè al telefono"

Il progetto nato a Bedizzole (BS) in risposta alle restrizioni dovute all'emergenza sanitaria ha coinvolto decine di volontari che hanno dedicato una telefonata quotidiana di vicinanza a chi ne aveva più bisogno. Un tempo per conversare davanti ad un caffè ma soprattutto per ascoltare. I volontari, formati e coordinati dagli operatori di Legami Leali (un progetto di welfare di comunità sostenuto dalla Fondazione Cariplo) ogni giorno si è preparata un argomento di discussione, spaziando dalla cultura all'attualità.

Anche se oggi il patto, della durata di tre mesi, è terminato, altri volontari vogliono proseguire sostenendo le persone anziane che tutt'ora hanno paura di uscire.



Patti per una Torino antirazzista

In seguito ad alcuni atti razzisti contro i cinesi, percepiti come “untori”, a giugno la Città di Torino ha deciso di rendere “bene comune” proprio l’anti-razzismo, avviando una consultazione pubblica per individuare le buone pratiche antirazziste accumulatosi nel tempo nella Città come bene comune immateriale.

Dopo aver ricevuto più di 60 proposte oggi sono in corso le attività di co progettazione per la definizione di un Patto di Collaborazione.

Antirazzismo come
bene comune



Informazioni e salute
come bene comune

Patto "Progetto Minerva: anticorpi per il coronavirus"

Nei primi mesi di emergenza sanitaria a Latina, è stato sottoscritto un patto di collaborazione con un gruppo di giovani innovatori per l'attivazione di un chatbot per fornire ai cittadini informazioni utili e verificate sull'emergenza. Il software (chatbot) che simula la conversazione con un essere umano ha permesso a chiunque di chiedere e avere informazioni su Covid-19 utili e verificate, perché attingevano direttamente dal Ministero della Salute.



Patto di collaborazione Plogging

Nell'ambito del programma filantropico "Watermark", i dipendenti della ditta Xylem Water Solutions di tutto il mondo, si impegnano periodicamente in attività di volontariato volte a tutelare l'ambiente ed a salvaguardare le risorse idriche del territorio.

A Parabiago (MI) la società ha firmato un patto di collaborazione con il Comune e coinvolto i suoi dipendenti in un'attività di plogging* durante la quale sono stati raccolti i rifiuti in un parco urbano.

** Il plogging nasce come attività sportiva in Svezia e consiste nella raccolta dei rifiuti mentre si corre.*



Condivisione come bene comune

Patto di collaborazione Kit della Festa di compleanno

Questo progetto nasce dal confronto di un gruppo informale di genitori della scuola infanzia ma grazie alla collaborazione del Comune di Cremona il gruppo ha potuto promuovere e gestire un "Kit delle feste di compleanno" di cui hanno beneficiato i genitori di tutti i bambini che volevano organizzare feste di compleanno al parco. Nel kit ci sono giochi, che le famiglie possono utilizzare gratuitamente per animare le feste, per poi riporlo nella casetta di legno posizionata nell'area esterna della scuola infanzia.

Un'idea simile è nata anche a Bologna quest'anno dove i kit si sono moltiplicati e comprendono oltre ai giochi gazebo, tavoli, panche e una ghiacciaia con le ruote!



Tutela dei diritti
LGBTQI come
bene comune

Patto di collaborazione tutela tutela dei diritti delle persone e della comunità LGBTQI

Nel 2017 l'Amministrazione di Bologna ha avviato un percorso, con l'obiettivo di condividere un quadro complessivo di politiche e progetti coinvolgendo servizi, progetti e interventi a tutela dei diritti delle persone e della comunità LGBTQI.

La riflessione corale tra il Comune e le 14 associazioni LGBTQI ha portato alla sottoscrizione di un patto di collaborazione, dove i soggetti firmatari hanno definito un Piano di azione locale articolato in bisogni, obiettivi e azioni.



Lettura come bene comune

Patto di collaborazione installazione e gestione punto bookcrossing

Il bookcrossing, è una pratica completamente gratuita di condivisione di risorse e di saperi avviata negli Usa nel 2001 e diffusa anche in Italia. Infatti sono diversi i patti che come a Trento (solo a Trento ne esistono diversi), con la collaborazione dei cittadini prevedono l'installazione di casette dedicate al book crossing. L'obiettivo non è solo dare nuova vita ai libri e stimolare alla lettura ma anche favorire incontri e momenti di socializzazione tra le persone che vivono quotidianamente gli spazi pubblici.



I beni comuni immateriali a Chieri

Dopo aver "curiosato" negli altri territori rivolgiamo lo sguardo al nostro, riconoscendo che sono diverse le iniziative a Chieri che possono essere considerate *attività di cura dei beni comuni immateriali*.

Sicuramente lo è il patto di condivisione **Puliamo Chieri!** che impegna una squadra di volontari nella pulizia periodica di viali, aiuole, giardini pubblici, aree ciclabili e pedonali.



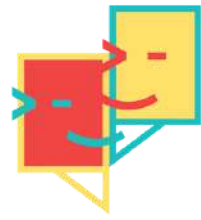
ChieriWebTV

Una piattaforma nata in pieno lockdown che ha ridotto le distanze creando uno spazio di discussione e di incontro con esperti ma anche cittadini del territorio, per dar voce alle storie, ai progetti e ai sogni di chi vive il chierese.

Reciprocamenta #acasatua

Nei primi momenti di emergenza sanitaria il progetto Reciprocamenta ha unito le forze con una ricca rete di volontariato per raggiungere risultati straordinari, consegnando a domicilio circa 540 pasti e 603 borse spesa a settimana.





**E tu di quale
bene comune
immateriale ti
prenderai cura ?**

